

PROGETTO PER IMPIANTO

DI SICUREZZA PER DEPOSITO

3500 m³ BENZINA

- FORNOVO TARO -

CARTELLA II^a





D E S C R I Z I O N E

DELL'IMPIANTO DI SICUREZZA DI 1° GRADO - TIPO A SATURAZIONE AUTOMATICA E COSTANTE (vedi disegno 21307) - approvato dalla Commissione Consultiva per le Sostanze Esplosive presso il Ministero dell'Interno - con deliberazione 27/7/1928 -

mento dell'aria con vapori di benzina) prove sono state fatte. Come è noto, le miscele di aria e di vapori di liquidi infiammabili presentano un pericolo di accensione e di scoppio che varia, secondo la percentuale dell'uno o dell'altro componente. « Sembra sicuro che con la benzina, ad esempio, si è provato che quando la percentuale dell'aria è inferiore al 94 % non si hanno più miscele esplosive. » Con altri liquidi, come il benzolo, la percentuale di aria limite inferiore di esplosibilità, è di circa il 93 %. Naturalmente i dati assolutamente fissi non vi sono, perchè, come lo hanno provato le esperienze di Formanek Zedarsky (Praga 1924) le percentuali di vapori di benzina e benzolo che possono saturare un mc. d'aria, dipendono, non solo dalla qualità del liquido, ma anche dalla temperatura e dalla pressione. Il dispositivo è provvisto di alcuni organi protetti da dispositivi. Ne deriva che una miscela che è saturata ad un determinato momento può non esserlo più al variare della temperatura e della pressione. Occorre quindi, che il dispositivo adottato per l'arricchimento dell'aria di saturazione mediante vapori di liquidi infiammabili sia tale da provocare un'abbondante mescolanza in modo da garantire il superare del limite, che, per la benzina, per esempio, è risultato di 200 gr. per ogni mc. di aria. »

Siccome tuttavia, l'aria ricca di vapori di benzina (per continuare a parlare di un solo liquido) contenuta nel serbatoio è destinata, durante le operazioni di carico del serbatoio ad essere immessa tutta nell'atmosfera, così è chiaro che ogni eccesso inutile di arricchimento di gas di benzina non fa che produrre un aumento delle perdite per evaporazione e dell'infiammabilità dell'atmosfera nella prossimità del



del tubo di aereazione .-

Riteniamo quindi che siano da evitarsi quei sistemi i quali, per rendere sicura la così detta saturazione (è chiaro che qui si tratta solo di grado di arricchimento dell'aria con vapori di benzina) provocano artificialmente una depressione nel serbatoio, aumentando così la perdita ed il pericolo sopra accennato.-

Se si vuole infine che la così detta saturazione avvenga sicuramente, è bene non farla dipendere da meccanismi complicati, i quali, per la presenza di membrane, molle, ecc. possono non solo mancare al loro scopo, ma venire anche facilmente menomessi.-

Il sistema da noi adottato è quanto di più semplice e automatico si possa immaginare .-

Nell'accluso disegno 21307 è rappresentato lo schema dell'installazione. Il carico del serbatoio avviene lungo il tubo che fa capo da un lato alla bocca di carico e dall'altro al cilindro tubolare 3 (chiuso all'estremità inferiore e provvisto di alcuni fori 4 protetti da dispositivi di arresto delle fiamme) ed allo scarico ausiliario 17.-

Durante il carico i gas contenuti nel serbatoio e che debbono sfuggire dallo stesso, vengono convogliati nel vagone cisterna mediante l'apertura della valvola 2.- Ritornando perciò tali gas al vagone cisterna, si effettua il così detto vuotamento a ciclo chiuso, senza emissione all'esterno di vapori infiammabili e senza entrata d'aria dall'esterno .-

La pompa 14 che aspira il liquido del serbatoio attraverso la tubazione 18 e la valvola di fondo 8, è accoppiata direttamente ad un compressore 15 il quale è mosso dallo stesso albero e dallo stesso motore .-

Il volume d'aria del compressore è uguale al volume del liquido aspirato dalla pompa 14.-

Aperto la valvola 16 e mettendo in marcia la pompa (ed automatica quindi il compressore 13) ne deriva che , ad ogni litro di benzina estratta dal serbatoio e convogliata lungo la tubazione 19 sino alla colonnetta di distribuzione , si verifica un'entrata di aria nel serbatoio attraverso il tubo 20, il quale , prolungandosi nell'interno del tubo 3 , fa gorgogliare l'aria attraverso la benzina.-

Da quanto sopra deriva:

- a)- che l'aria gorgogliante attraverso una massa di liquido praticamente costante per volume e per altezza (perchè essa è rinnovata ad ogni operazione di carico) si arricchisce notevolmente di vapori del liquido attraversato , e ciò fa in grado costante .
- b)- che il gorgogliamento dell'aria attraverso la massa di liquido si fa in modo automatico indipendentemente da qualsiasi meccanismo ed anche se nel serbatoio o nell'attacco dei tubi esistono delle fughe, queste ultime , ove esistano , sono facilmente controllabili ed identificabili mediante un opportuno manometro , facendo funzionare la pompa 11 senza erogare del liquido , ma esse non alterano l'automaticità del così detto "processo di saturazione" perchè l'aria non potrà entrare da esse giacchè prevarrà quella spintavi dal compressore.

- c)- che in nessun momento si forma nel serbatoio depressione alcuna, che tenderebbe ad aumentare artificialmente l'evaporazione .

Per rilevare in ogni momento l'esatto livello del liquido senza accedere al serbatoio , si impiega l'indicatore di livello a galleggiante 10.-

Esiste inoltre una torretta 7 attraverso la quale si può introdurre nel serbatoio un'asta graduata per il controllo diretto del livello del liquido.- All'estremità di tale torretta , internamente al



serbatoio, è applicato un dispositivo brevettato che serve ad impedire in modo perfetto il passaggio della fiamma pur consentendo un diretto controllo del liquido. =

A tutti gli altri tubi che sboccano nel serbatoio, salvo il tubo di erogazione, il quale è chiuso all'estremità inferiore da una valvola doppia di fondo e rispettivo filtro, sono applicati dispositivi tagliafiamme formati dalle nostre brevettate masse di filo spugnoso che così brillanti risultati hanno dato alle prove compiute della Federazione Tecnica dei Corpi Pompieri Italiani or sono 10 anni.

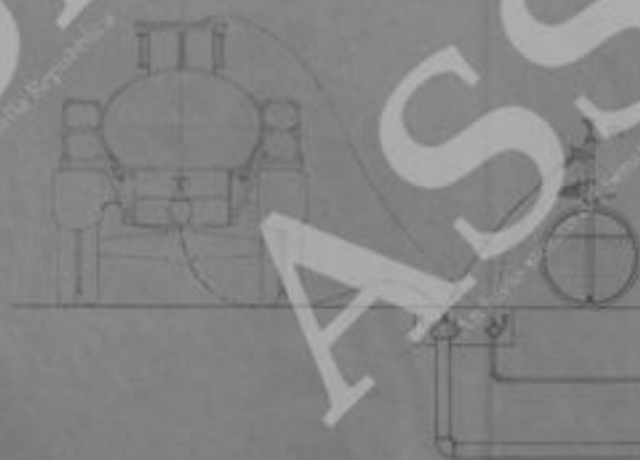
Ova occorra provvedere una pompa di riserva a mano, nel caso di mancanza della corrente elettrica, si provvederà con una pompa la quale è formata da due pistoni di cui l'inferiore serve per l'erogazione del liquido ed il superiore a quella dell'aria di saturazione.

Dal disegno si rileva come tale pompa sia collegata, mediante opportuni rubinetti, sia alla tubazione del liquido che a quella dell'aria.

21307

Disegno tecnico di un motore per
macchine a vapore per a motore
a vapore a cilindro

Aut. N. 14



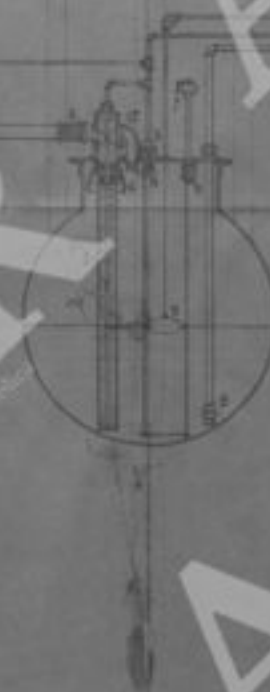
Disegno tecnico



Relazione tecnica

LEADER

1. Disegno tecnico
2. Disegno tecnico
3. Disegno tecnico
4. Disegno tecnico
5. Disegno tecnico
6. Disegno tecnico
7. Disegno tecnico
8. Disegno tecnico
9. Disegno tecnico
10. Disegno tecnico
11. Disegno tecnico
12. Disegno tecnico
13. Disegno tecnico
14. Disegno tecnico
15. Disegno tecnico
16. Disegno tecnico
17. Disegno tecnico
18. Disegno tecnico
19. Disegno tecnico
20. Disegno tecnico
21. Disegno tecnico
22. Disegno tecnico
23. Disegno tecnico
24. Disegno tecnico
25. Disegno tecnico
26. Disegno tecnico
27. Disegno tecnico
28. Disegno tecnico
29. Disegno tecnico
30. Disegno tecnico
31. Disegno tecnico
32. Disegno tecnico
33. Disegno tecnico
34. Disegno tecnico
35. Disegno tecnico
36. Disegno tecnico
37. Disegno tecnico
38. Disegno tecnico
39. Disegno tecnico
40. Disegno tecnico
41. Disegno tecnico
42. Disegno tecnico
43. Disegno tecnico
44. Disegno tecnico
45. Disegno tecnico
46. Disegno tecnico
47. Disegno tecnico
48. Disegno tecnico
49. Disegno tecnico
50. Disegno tecnico
51. Disegno tecnico
52. Disegno tecnico
53. Disegno tecnico
54. Disegno tecnico
55. Disegno tecnico
56. Disegno tecnico
57. Disegno tecnico
58. Disegno tecnico
59. Disegno tecnico
60. Disegno tecnico
61. Disegno tecnico
62. Disegno tecnico
63. Disegno tecnico
64. Disegno tecnico
65. Disegno tecnico
66. Disegno tecnico
67. Disegno tecnico
68. Disegno tecnico
69. Disegno tecnico
70. Disegno tecnico
71. Disegno tecnico
72. Disegno tecnico
73. Disegno tecnico
74. Disegno tecnico
75. Disegno tecnico
76. Disegno tecnico
77. Disegno tecnico
78. Disegno tecnico
79. Disegno tecnico
80. Disegno tecnico
81. Disegno tecnico
82. Disegno tecnico
83. Disegno tecnico
84. Disegno tecnico
85. Disegno tecnico
86. Disegno tecnico
87. Disegno tecnico
88. Disegno tecnico
89. Disegno tecnico
90. Disegno tecnico
91. Disegno tecnico
92. Disegno tecnico
93. Disegno tecnico
94. Disegno tecnico
95. Disegno tecnico
96. Disegno tecnico
97. Disegno tecnico
98. Disegno tecnico
99. Disegno tecnico
100. Disegno tecnico



Disegno tecnico



Disegno tecnico

Società Anonima Bergomi

Mod. 266 (1000-9-29)

CAPITALE L. 1.500.000 VERSATO
C. P. E. MILANO N. 5471

MILANO (128) - VIA PASTRENGO, 14

TELEGRAMMI:
SOCIETÀ BERGOMI
TELEFONI: 50-407
50-505

OFFICINE MECCANICHE E FONDERIE

INSTALLAZIONI DI SICUREZZA PER LIQUIDI INFIAMMABILI E PER LIQUIDI COMBUSTIBILI
BREVETTI BERGOMI

MEDAGLIA D'ORO DEL R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE



CONTATORI VOLUMETRICI A DISCO OSCILLANTE

Per benzina, petrolio, benzolo, acquaragia, alcool,
oli lubrificanti, nafta, ecc.



ESATTEZZA DI MISURA

Differenza massima dell'1 per cento.

CONDIZIONI GENERALI DI VENDITA

Le condizioni di vendita seguenti, s'intendono accettate dall'Acquirente per il solo fatto del conferimento dell'ordine, di modo che Egli dichiara di aderirvi senz'altro avviso. Se per una ragione qualsiasi si deroga da qualcuna di queste condizioni, è inteso però che le altre continuano a sussistere integralmente.

Merce franca Milano nelle nostre officine. - **Imballo** al conto e non si accetta di ritorno.

Tasse di bollo e di registro a carico del Committente.

Il pagamento, per gli effetti legali, s'intende sempre convenuto a Milano al nostro domicilio.

Ogni ritardo nel pagamento ci darà diritto all'interesse del 7%, calcolato dal giorno della scadenza, e sospenderà ogni nostra garanzia.

Le nostre offerte non sono impegnative.

Pesi e misure delle merci sono validi come risultanti in partenza.

Reclami eventuali dovranno essere avanzati infra otto giorni dalla ricezione della fattura, se a questa si riferiscono, oppure infra otto giorni dalla ricezione delle merci - se queste riguardano.

Le merci viaggiano a rischio e pericolo del Committente, anche se spedite franco destino.

Ritorni arbitrari di merci non saranno accettati.

Le costruzioni potranno anche non corrispondere alle figure, disegni e descrizioni dei nostri listini e delle nostre offerte, perché soggette alle modificazioni suggerite dalla pratica esperienza.

Mezzo di spedizione. - Passandoci la commissione, bisognerà indicare esattamente il mezzo di spedizione desiderato; in mancanza, ci regoleremo come crederemo più opportuno.

Ritardi. - Osserviamo nei limiti del possibile l'epoca di spedizione fissata, ma non s'impegniamo, potendo accadere che un cumulo di commissioni od altre cause, facciano ritardare involontariamente le spedizioni. I termini di resa convenuti cesseranno anzi di avere effetto in ogni caso di forza maggiore, scioperi, guerra, ritardi nella ricezione di materie prime, ecc.

I ritardi, da qualunque motivo sieno causati, non danno diritto al Committente a domanda d'indennizzo, né all'annullamento dell'ordine.

Dati di produzione si riferiscono al funzionamento degli apparecchi nelle migliori condizioni.

Materiale. - Si garantisce l'impiego di buon materiale ed una fabbricazione accurata; gli apparecchi s'intendono provati in fabbrica.

Garanzie. - La nostra garanzia per il regolare funzionamento degli apparecchi, in base ai dati del nostro listino, cessa coll'eventuale atto di collaudo; in difetto, entro 15 giorni dal loro ricevimento. Il collaudo è valido quando fatto in nostro contraddittorio, ed ha luogo solo a richiesta del Committente, che dovrà sopportare tutte le spese relative, comprese quella di trasferta dei nostri incaricati. Il Committente sarà pure tenuto a fornire tutto l'occorrente per detta prova e l'abito manuale se richiesto.

La nostra garanzia per la costruzione, dura 6 mesi dalla spedizione del materiale o dal collaudo, e ci obbliga nel senso che dovremo a nostre spese ricambiare o riparare, come crederemo più opportuno, quelle parti che venissero effettivamente riconosciute difettose, restando però sempre a carico del Committente le spese di trasporto, di imballaggio e per eventuale invio di nostro personale.

Le nostre garanzie non conferiscono, per nessun titolo, diritto al Committente di sospendere i pagamenti, di chiedere rifusione di danni, o di valersi del disposto degli articoli 1498 e seguenti del C. C.

Contestazioni. - Per qualunque contestazione non si riconoscono patiti verbali e si conviene competentemente il Magistrato di Milano.

Riserva di proprietà. - Sino al completo pagamento, od all'estinzione di cambiali rilasciate in pagamento, la proprietà del materiale fornito s'intende a noi riservata, e perciò non facendoci i pagamenti alle scadenze fissate, assumo diritto alla restituzione di quanto fornito e di considerare come ricevuti a titolo di noleggio gli importi eventualmente avuti in conto, senza pregiudizio di pretendere altri importi per medesimo titolo e per eventuali danni. A garanzia dei nostri crediti e diritti potremo valerci, in qualunque tempo, del privilegio previsto dall'Art. 773 N. 3 del C. di C.

Soc. An. Bergomi

CONTATORI VOLUMETRICI

A DISCO OSCILLANTE

Per benzina, petrolio, benzolo, acquaragia, alcool, olii lubrificanti, nafta, ecc.



Sezione del contatore.

I grandi progressi della tecnica moderna, hanno determinata in quasi tutte le industrie l'applicazione di apparecchi misuratori che, permettendo facili, immediati e precisi controlli - eliminano molta mano d'opera, consentono un esatto e sicuro computo dei consumi e quindi facilitano i calcoli di costo della produzione, e contribuiscono notevolmente a migliorarla ed a renderla economica.

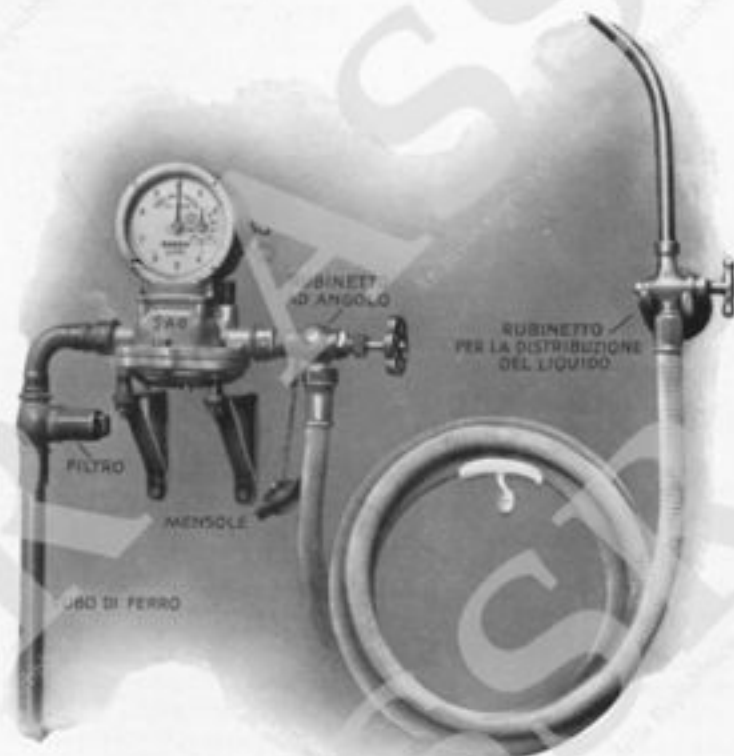
In quelle industrie ove si fanno lavorazioni che richiedono l'impiego di liquidi infiammabili, nelle installazioni per deposito e distribuzione di liquidi infiammabili, nelle Fabbriche di motori a scoppio, nei grandi Garages - ove i rifornimenti ed i consumi di benzina sono notevoli, l'applicazione di contatori che permettano un rapido - e però esattamente controllabile - movimento del liquido (travasato nei serbatoi di deposito, manipolazione, distribuzione, ecc.) è necessaria anche nei riguardi della sicurezza contro il pericolo d'incendio o scoppio.

Nelle installazioni per deposito e distribuzione di olii lubrificanti, ed in quelle per combustione a nafta, l'applicazione dei contatori - per controllare e quindi regolare i consumi - dà sensibilissimi vantaggi economici.

Nelle grandi installazioni che si riforniscono con autobotti o vagoni serbatoi - è consigliabile l'applicazione dei contatori anche per il controllo

sollecito e preciso dei quantitativi di benzina, petrolio, alcool, nafta, ecc. che si ricevono.

Le misurazioni con recipienti o bilancie, non riescono esatte, non costituiscono un reale efficace controllo e nel caso di liquidi infiammabili sono pericolosissime, potendo causare scoppi ed incendi.



Montaggio dei contatori fig. 1 e fig. 2.

I nostri contatori sono a misurazione continua, registrano i quantitativi di ogni operazione di immagazzinamento o di distribuzione del liquido, totalizzano i singoli quantitativi di liquido immagazzinato o distribuito, costituiscono un continuo, immediato e preciso controllo del movimento del liquido, non espongono al pericolo di scoppi ed incendi.



Fig. 1



Fig. 2

Dispositivo per spostare la lastrina del totalizzatore.

Il contatore fig. 1 è a grande quadrante verticale, a due segnalazioni di facile lettura: una, a sfera, da 0 a 100 litri, segnala le operazioni parziali - l'altra, a 6 o più cifre - secondo il calibro del contatore, indica il totale dei litri di liquido immagazzinato o distribuito. La sfera della segnalazione parziale si riporta a zero girando il suo bottone.

Il contatore fig. 1 viene specialmente applicato per la misurazione della benzina, petrolio, alcool, ecc.

Il contatore fig. 2 - a grande quadrante verticale - permette controlli di grande esattezza - perchè ha tre segnalazioni.

- una, a sfera - da 0 a 10 litri,
- la seconda - pure a sfera - da 0 a 100 litri,
- la terza - a 6 o più cifre - secondo il calibro del contatore, totalizza i litri di liquido passati attraverso il contatore stesso.

Le sfere della segnalazione da 0 a 10 litri e da 0 a 100 litri, si riportano istantaneamente a zero premendo il bottone che vi è lateralmente al contatore.

Le cifre del totalizzatore sono coperte da una lastrina metallica; per scoprire le cifre per rilevare la segnalazione del totalizzatore, occorre spostare la lastrina e ciò si fa introducendo l'apposito punteruolo nel foro esistente sul fianco destro del contatore, e spingendo la molla della lastrina.

Il contatore fig. 2 si fabbrica nei calibri di mm. 20 - 25 - 30.



Fig. 3

Il contatore fig. 3, a quadrante orizzontale, è ad una segnalazione, con due numeratori; uno - l'inferiore, indica gli ettolitri, l'altro - il superiore, a sfera, indica i litri da aggiungere agli ettolitri.

Il contatore fig. 3 viene applicato nelle installazioni per benzina, benzolo, alcool, olii lubrificanti, nafta, ecc. - per il controllo del liquido in arrivo. Nelle installazioni per olii lubrificanti e nafta - lo si usa pure per il controllo del consumo, in luogo del contatore a quadrante verticale - più costoso.

LEGALIZZAZIONE. - I contatori del calibro di mm. 20 e 25, quelli più usati per benzina, petrolio, benzolo, ecc., si forniscono già legalizzati dal R. Ufficio Metrico.

MONTAGGIO DEI CONTATORI. - Secondo le speciali applicazioni dei contatori, si forniscono raccordi e mensole, nonché tubi flessibili e rubinetti per la distribuzione del liquido.



Fig. 4
Filtro per contatore
fino a mm. 40

FILTRI PER CONTATORI

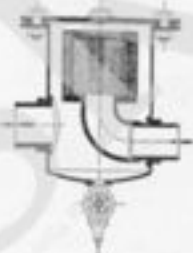


Fig. 5
Filtro per contatore
oltre mm. 40

È consigliabile che, prima del contatore, sia inserito nella tubazione un filtro, allo scopo di impedire che le impurità contenute nel liquido possano introdursi nel contatore e pregiudicare il regolare funzionamento.

Il filtro è facilmente ispezionabile per la periodica pulizia.

PORTATA APPROSSIMATIVA DEI CONTATORI

Contatore per tubo del diametro interno di mm.	ALIMENTAZIONE A PRESSIONE DI				
	kg. 0,14	kg. 0,31	kg. 0,78	kg. 1,05	kg. 1,40
	per centimetro quadrato				
	Litri al minuto presso				
20	19	26	35	49	57
25	34	49	65	87	102
30	59	76	110	132	151
40	76	114	163	197	227
50	129	205	291	360	409
60	200	310	450	550	640
75	305	424	595	714	852
100	400	630	890	1000	1150

PREZZI IN LIRE

Contatore per tubo del diametro interno di mm.	20	25	30	40	50	60	75	100
Fig. 1 - Contatore verticale a due segnalazioni	1125 -	1400 -	1850 -	2450 -	3400 -	4875 -	6400 -	11600 -
• 2 - Contatore verticale a tre segnalazioni	1750 -	2025 -	2625 -	-	-	-	-	-
• 3 - Contatore orizzontale a due segnalazioni	590 -	875 -	1300 -	1950 -	3000 -	4300 -	5900 -	11260 -
• 4 - Filtro per contatori fino a mm. 40	60 -	75 -	135 -	150 -	-	-	-	-
• 5 - Filtro per contatori oltre mm. 40	-	-	-	-	325 -	500 -	655 -	875 -
Rubinetto ad angolo - con calotta	100 -	115 -	125 -	150 -	-	-	-	-
Rubinetto per la distribuzione del liquido	80 -	90 -	100 -	140 -	-	-	-	-
Mensole	15 -	20 -	25 -	40 -	-	-	-	-

QUESTIONARIO per preventivi o per ordinazioni dei contatori,
vedi a pagina 8.

QUESTIONARIO

Richiedendoci preventivi, o passandoci ordinazioni di contatori occorre fornirci i seguenti dati:

- 1° - di che liquido si tratta,*
- 2° - per olii densi, il grado di densità e la temperatura,*
- 3° - portata oraria occorrente,*
- 4° - diametro interno della tubazione sulla quale deve montarsi il contatore,*
- 5° - pressione d'alimentazione del contatore (oppure a quale pressione il liquido viene fatto affluire al contatore),*
- 6° - quante ore deve funzionare giornalmente il contatore.*

TUBI FLESSIBILI per la distribuzione del liquido, nei diversi tipi
adatti per benzina, petrolio, benzolo, alcool, nafta, ecc.

RACCORDI E RUBINETTI per tubi flessibili,

Chiedere listini speciali.

FIGURE E TESTO DI NOSTRA ESCLUSIVA PROPRIETÀ.
NE È VIETATA LA RIPRODUZIONE.

Dimensioni di ingombro dei
CONTATORI - Tipo A
(a quadrante orizzontale)



<i>Tipo</i>	<i>Ø tubo (pollici)</i>	<i>a. mm.</i>	<i>b. mm.</i>	<i>l. mm.</i>	<i>l' mm.</i>
A.	1 1/2	165	115	165	285
B.	1 1/2	165	130	190	310
C.	1 1/2	175	135	230	350
DV	1 1/2	210	200	275	410
EV	1 1/2	225	245	335	435
FV	1 1/2	235	270	320	470
F.	2"	295	330	390	535
G.	2"	320	380	460	615
G.	2"	345	380	530	

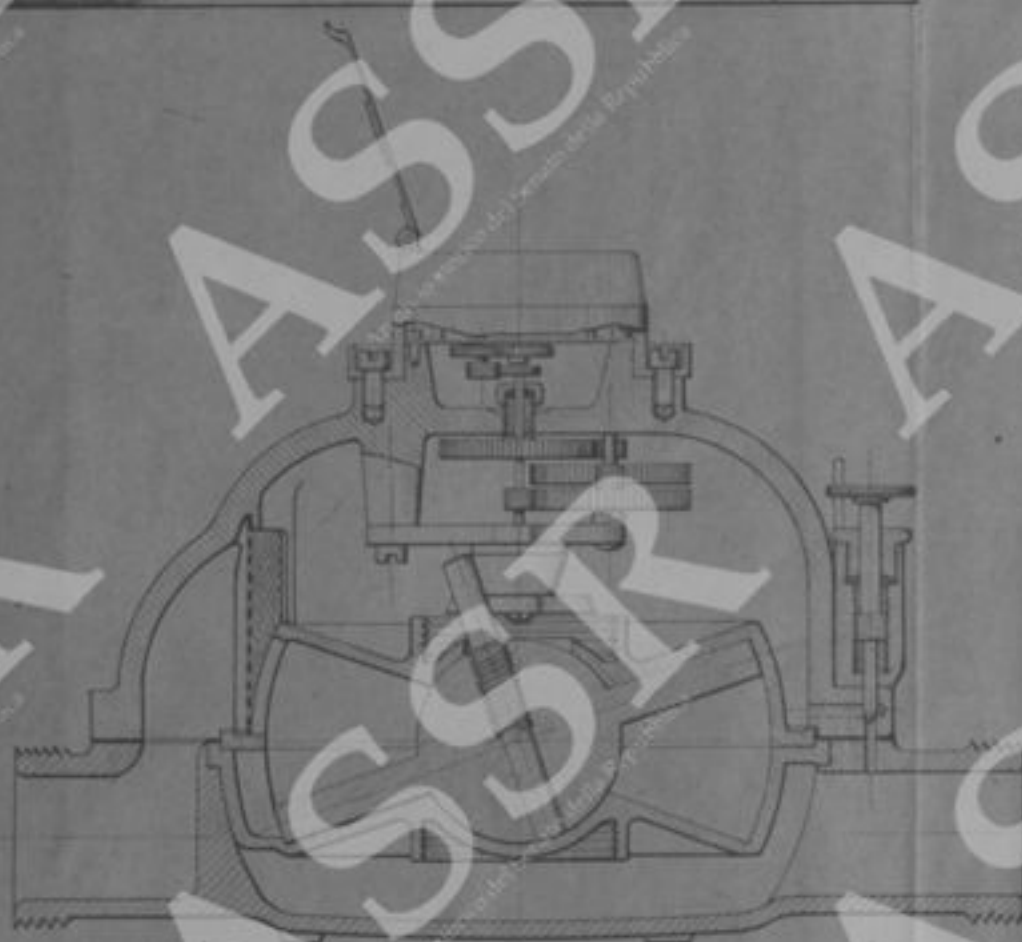
SOC. AN. BERGOMI

MILANO

Dis. n. 7421

5.6.22

S. BERGOMI		CONTATORE VOLUMETRICO	23216
MILANO		A QUADRANTE ORIZZONTALE	
DATA			155.7 C





1278

LABORATORIO FOTOGRAFICO
— A. C. GATTI —
= MILANO =
VIA SETTEMBRINI 3

Вид части superiore del serbatoio in
pressione, all'atmosfera dell'ambiente



17514

UNIVERSITÀ - 1957/58

Tipe F.

Per il 1957/58

anno

17558
17559
17560
17561
17562
17563

17557
17558
17559
17560
17561
17562

17563
17564
17565

17566
17567
17568
17569
17570
17571
17572
17573
17574
17575



SCHEMI ATTUALI SPEDIMENTO
INTEGRO PER DEPOSITO A LEGNAMI
SERVIZIO TIRATO

23215

CR. 2.2.5. 1947. A.6

11.7.52

11.7.52

GRUPPO ELETTRO COMPRESSORE

AUTOCILINDRO CAPACITÀ 300 litri

VALVOLA PER IL CONTROLLO A DISTANZA

VALVOLA DI RISERVA

INTERRI PANNELLO A COMANDI PRESUNTIVO

ROMBOLA PILOTA

VALVOLA DI SOTTO ECESSO 645



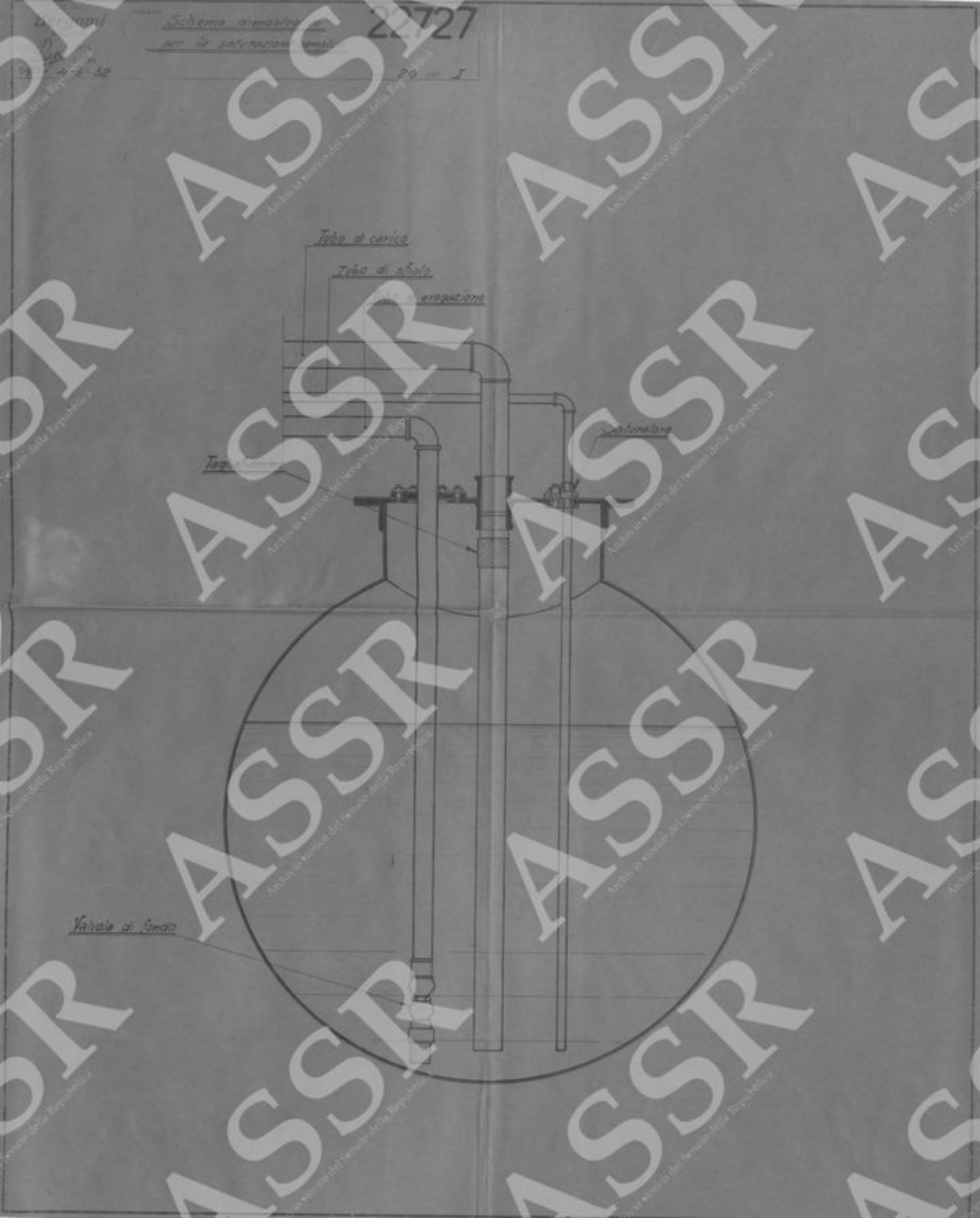
Bergomi
Soc. An.
MILANO
DATA 16-7-38

VALVOLA ALFITE
CON
TESTA PNEUMATICA

17040
SCALA 1/1
CASS. 27 ART. D



- 16788
- 16802
- 17040
- 17039
- 17041
- 17038
- 17037
- 16788
- 16802
- 16804
- 16789
- 16787
- 9142 Stad.
- 16803
- 16796
- 16797
- 16798
- 16739
- 16901
- 16800
- 16786
- 16808



Schema di montaggio
per la sostituzione
22727

Tubo di carico

Tubo di scolo

Valvola erogazione

Tubo di ritorno

Valvola di ritorno

Valvola di smarrimento

BERGOMI
1241-933

SCHEMA SATURAZIONE AUTOMATICA
PER GRANDI SERBATOI

DEPOSITO VERNOVO TARO.

24104

SCALA 1:25

CASS. 2° L



AN. 500001 ARBICOM

Pompa rotativa 3w

benzina da 2°

22726

IN USO

DE 31 III C1



20601
18-3-1941





Bergomi

LOCALE PUMPE E SARACINESCHE

23232

DEPOSITO BENZINA DI FORNOVO TARO

MODELLO N°

1.30

1955 25 1000 1

QUADRO DEI COMANDI A DISTANZA SARACINESCHE

DISPOSITIVO E DI EROGAZIONE DIS. 22724 BIS

PIANTA

QUADRO VALVOLE DI COMANDO

A DISTANZA BOMBOLE CO. DIS. 23915

SEZIONE A-B

GRUPPO MOTORI PER L'EROGAZIONE

PER L'EROGAZIONE

POMPA A MANO

GRUPPO ELETTRO COMPRESSORE

AUTOLAVAGGIO DI 200°C

CONTATORI DI CARICO

DIS. 22716

CONTATORI DI EROGAZIONE

DIS. 23215

QUADRO COMANDO

SARACINESCHE SMISTAMENTO

POMPA N° 1

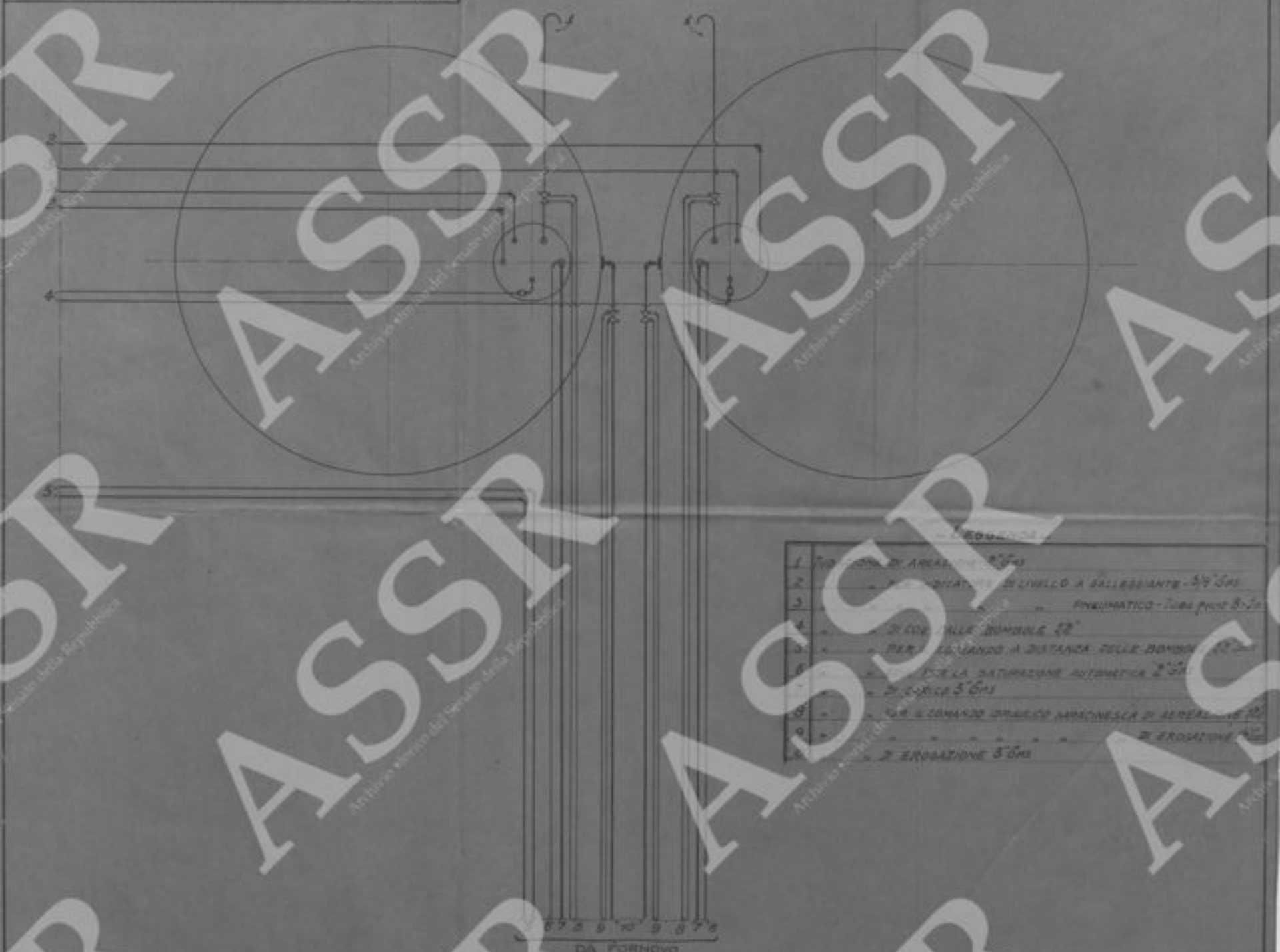
MATERIA N° 1

POMPA N° 2

MATERIA N° 2

VESTIBOLO PAVIMENTO

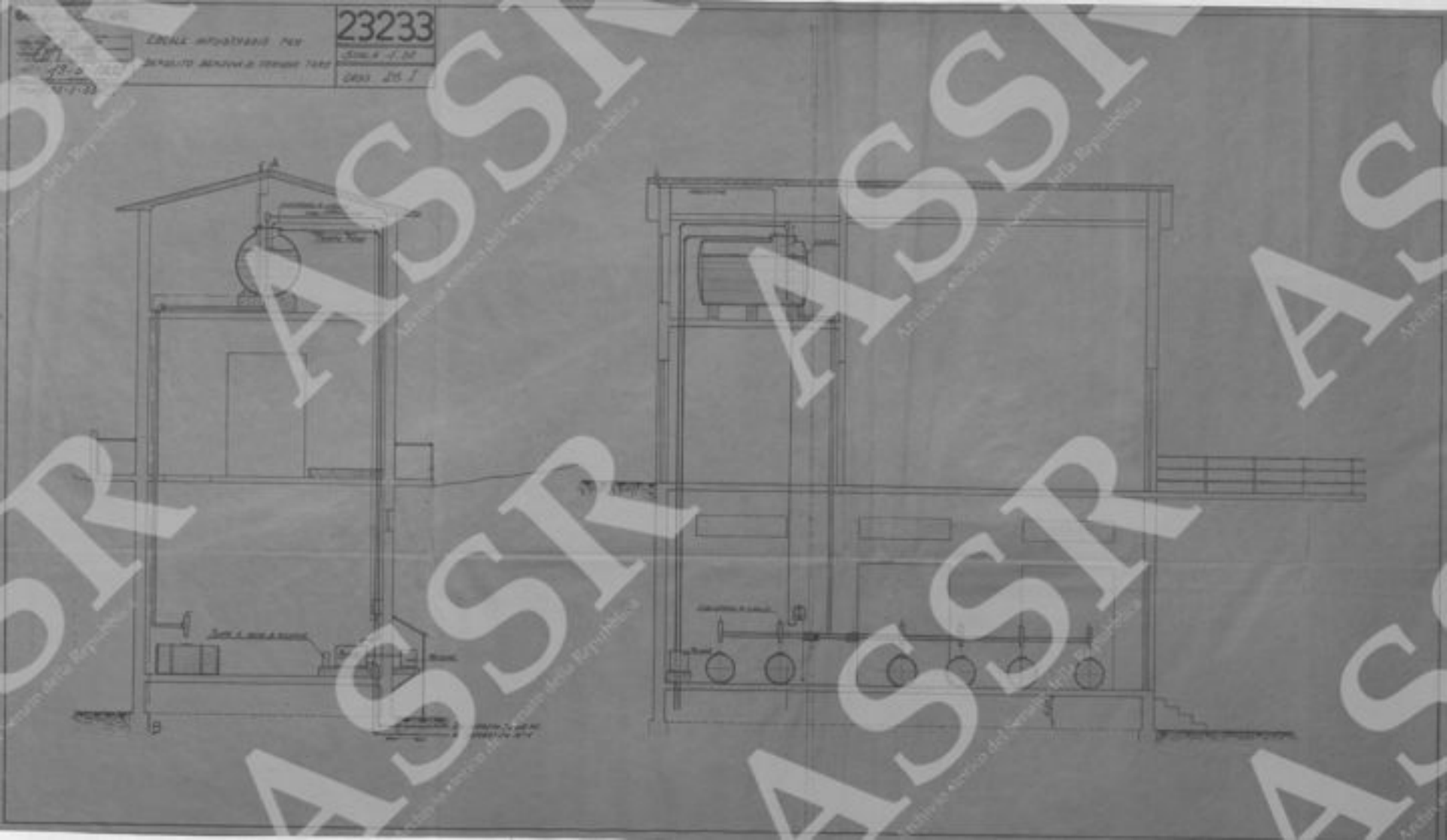
QUADRO INDICATORI DI LIVELLO DIS. 17514



LEGENDA

1	VALVOLA DI AERAZIONE 2" GAS
2	MANOMETRO DI LIVELLO A GALLEGGIANTE 5/8" GAS
3	PISTOLINO PNEUMATICO - Tubo pino 3/8"
4	PISTOLINO DI SOTTO 1/2"
5	PER IL LAVORO A DISTANZA DELLE BOMBE 1/2"
6	VALVOLA DI SOTTO AUTOMATICA 2" GAS
7	PISTOLINO 3/8" GAS
8	VALVOLA DI SOTTO AUTOMATICA 2" GAS
9	PISTOLINO 3/8" GAS
10	PISTOLINO 3/8" GAS

DA FORNO



EDIZIONE 1970/1971 PER

DEPOSITO AUTOGRAFICO 1971

23233

Scala 1:50

Disegnato da

Soc. An. BERGOMI

MILANO

CANTIERE

LAVORI

DATA 12-7-933

PARTICOLARE SEZIONE
CUNICOLO PER TUBAZIONI
DEPOSITO "FORNOVO TARO"

24103

SCALA 1/20

CASS. 26 L.

MATTINI GROSSONI

SEZIONE DI CALCESTRUZZO

800

5000

400

500



Tubo a snodo per havaso di benzina

Disegno n° 5518 Gio. Cusi Ing. in Milano 18/10/14

scala. 1:1

Prospetto



Fianco



Pianta



Sezione

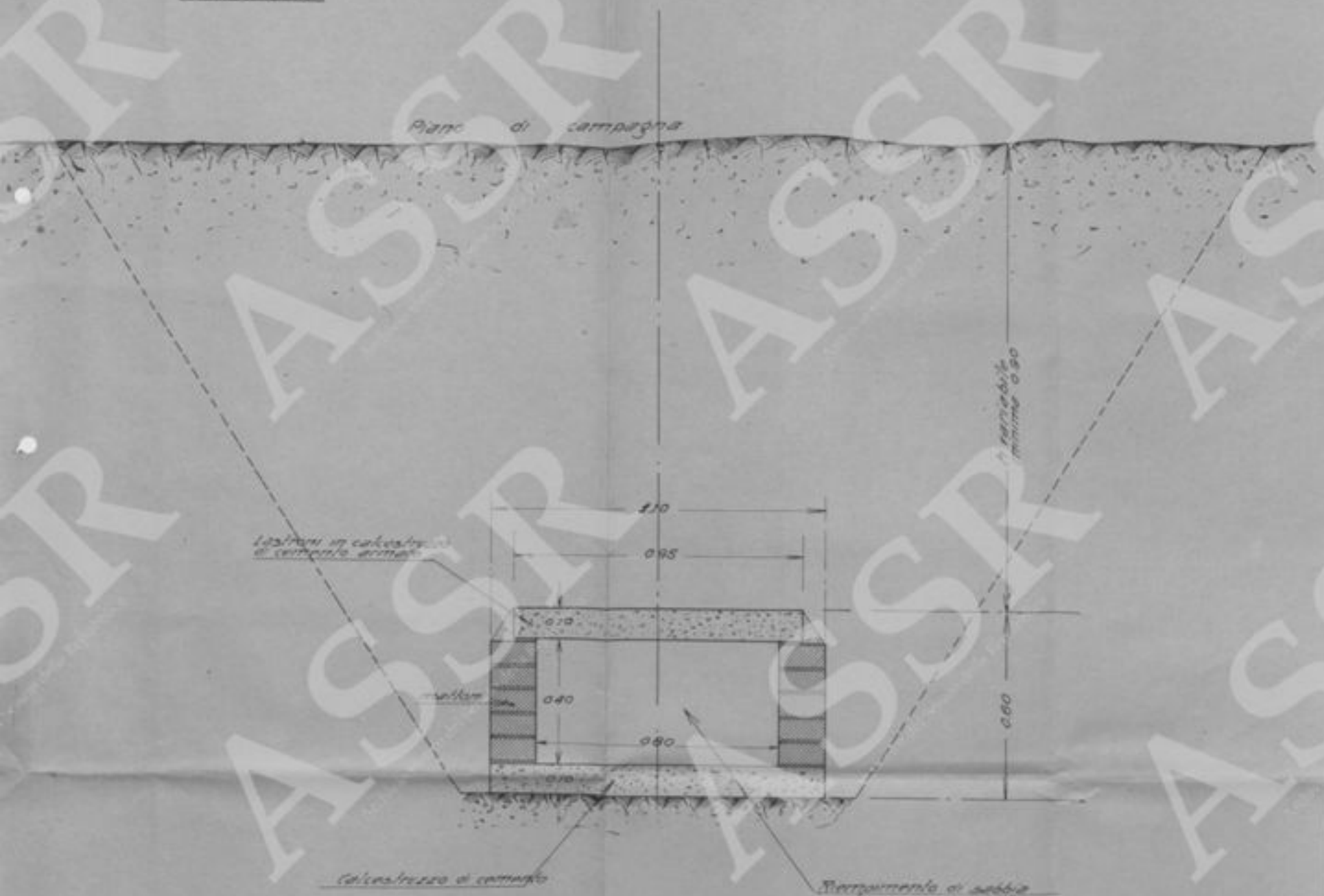


Tavola D

Fornovo Taro

Sezione del cunicolo

Scala 1:10



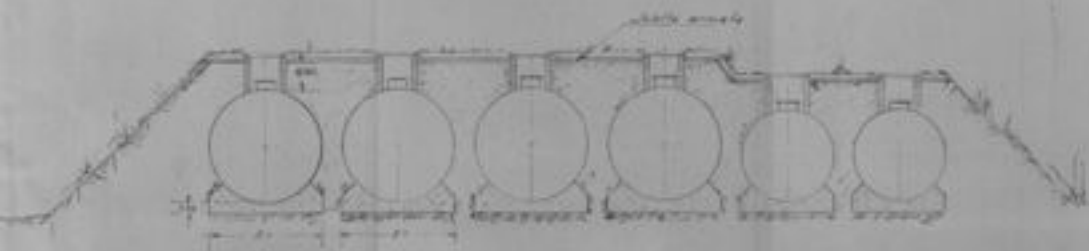
Tracce E.

Fornovo Taro

Sistemazione del serbatoio presso
il deposito della R.A.

Scala 1:50

Sezione Trasversale



Sezione Longitudinale

